

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale** ACIDO PERACETICO 15%
- **Articolo numero:** 0200710
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati .**
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**
 Biocida
 Battericida
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
 Allchital S.r.l.
 Via Leopardi N°7
 22070 Grandate (CO)
 Tel.031/564777 Fax 031/564778

- *e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it*
- **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
 Per informazioni urgenti rivolgersi a:
 "Centro Antiveleeni Milano-Niguarda"
 Tel.02/66101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS02 fiamma

Org. Perox. F H242 Rischio d'incendio per riscaldamento.



GHS05 corrosione

 Met. Corr. 1 H290 Può essere corrosivo per i metalli.
 Skin Corr. 1A H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.


GHS09 ambiente

Aquatic Chronic 1 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



GHS07

 Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.
 Acute Tox. 4 H312 Nocivo per contatto con la pelle.
 Acute Tox. 4 H332 Nocivo se inalato.
 STOT SE 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.
 EUH071 : Corrosivo per le vie respiratorie.

(continua a pagina 2)

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 15%

(Segue da pagina 1)

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS02 GHS05 GHS07 GHS09

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

perossido di idrogeno soluzione

acido peracetico

acido acetico

Indicazioni di pericolo

Rischio d'incendio per riscaldamento.

Può essere corrosivo per i metalli.

Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Può irritare le vie respiratorie.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

Non disperdere nell'ambiente.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Ulteriori dati:

Corrosivo per le vie respiratorie.

2.3 Altri pericoli

Pericolo di decomposizione a contatto con sostanze incompatibili, inquinamenti, metalli, alcali, riducenti.

Pericolo di decomposizione se sottoposte al calore o al caldo La liberazione di ossigeno può favorire incendi.

Usare i biocidi con cautela.

Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto.

Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.




vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.2 Caratteristiche chimiche: Miscele
Descrizione:

Miscela delle seguenti sostanze

Preparato equilibrato consistente di acido peracetico, perossido d'idrogeno, acido acetico e acqua.

Sostanze pericolose:

CAS: 7722-84-1	perossido di idrogeno soluzione	20 - 27%
EINECS: 231-765-0	 Ox. Liq. 1, H271	
Numero indice: 008-003-00-9	 Skin Corr. 1A, H314; Eye Dam. 1, H318	
	 Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335	
	Aquatic Chronic 3, H412	







(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 15.04.2020

Vers.: 6

Revisione: 15.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 15%

		(Segue da pagina 2)
CAS: 64-19-7 EINECS: 200-580-7 Numero indice: 607-002-00-6	acido acetico  Flam. Liq. 3, H226  Skin Corr. 1A, H314	15 - 18%
CAS: 79-21-0 EINECS: 201-186-8 Numero indice: 607-094-00-8	acido peracetico  Flam. Liq. 3, H226; Org. Perox. D, H242  Skin Corr. 1A, H314  Aquatic Acute 1, H400  Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Acute Tox. 4, H332	14 - 15,9%

Numeri di registrazione REACH:

- ACIDO PERACETICO: 01-2119531330-56-XXXX

- ACIDO ACETICO: 01-2119475328-30-XXXX

- PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE: 01-2119485845-22-XXXX

 - **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Portare i colpiti fuori dall' area pericolosa.

Togliere subito il vestiario inquinato o imbevuto ed eliminarlo in modo sicuro.

Tenere la persona colpita al caldo, tranquilla e coperta.

Non lasciare le persone colpite senza sorveglianza.

In caso di svenimento: sdraiare il soggetto su un fianco in posizione stabile.

Inalazione:

 Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e **OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO**.

Se non c'è respiro praticare la respirazione artificiale. Se il respiro è difficile somministrare ossigeno.

Chiamare immediatamente il medico.

Contatto con la pelle:

Rimuovere gli abiti contaminati e lavare immediatamente e accuratamente le parti del corpo interessate con acqua e sapone.

Chiamare immediatamente il medico.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palbrebre aperte per almeno 15 minuti.

Chiamare immediatamente il medico

Ingestione:

Chiamare immediatamente il medico.

Sciacquare la bocca. Far bere immediatamente grandi quantità d'acqua.

NON provocare il vomito.

Non somministrare carbone attivo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Da fortemente irritante a corrosivo. sonnolenza, Mal di testa, capogiro, sonnolenza, nausea.

Pericoli

Da fortemente irritante a corrosivo. Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In primo piano si presenta all'inizio solo l'effetto locale, caratterizzato da una lesione dei tessuti progressiva che penetra velocemente in profondità. Liquidi corrosivi/ irritanti e nocivi, in base all'intensità di esposizione, causano nell'occhio irritazioni di diversa gravità, lacerazione e distacco dell'epitelio congiuntivale e corneo, opacità della cornea, edemi e ulcerazioni. Pericolo di cecità! Sulla pelle si formano irritazioni e lesioni superficiali fino a ulcerazioni e cicatrizzazioni. Dopo un assorbimento nel corpo a causa di incidente, i sintomi e il quadro clinico dipendono dalla cinetica della sostanza (quantità della sostanza assorbita, del tempo di riassorbimento e dell'efficacia delle misure prese per l'eliminazione tempestiva (pronto soccorso) / eliminazione-metabolismo). Un'azione specifica della sostanza non è nota. Dopo l'inalazione di aerosol e nebbie corrosive/ irritanti con elevata solubilità possono formarsi, in base all'idrosolubilità, irritazioni fino alla formazione di necrosi nel tratto respiratorio superiore. In primo piano si presentano gli effetti locali: comparsa di irritazioni delle vie respiratorie come tosse, bruciore dietro lo sterno, lacrime, bruciore agli occhi o nel naso. Possibilità di

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 15.04.2020

Vers.: 6

Revisione: 15.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 15%

(Segue da pagina 3)

formazione di edema polmonare!

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Acqua nebulizzata

Schiuma resistente all'alcool

Anidride carbonica

Polvere

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Getti d'acqua.

Composti organici

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio nell'ambiente circostante, pericolo di decomposizione con sviluppo di ossigeno. La liberazione di ossigeno può favorire incendi. Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse. In caso di incendio possono venire rilasciate sostanze pericolose. monossido di carbonio, anidride carbonica

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evacuare il personale in aree di sicurezza. Mantenere lontane le persone non protette. Allontanare qualsiasi sorgente d'ignizione. In caso di incendio rimuovere i contenitori in pericolo e portarli in un luogo sicuro, se è possibile farlo in sicurezza.

Mezzi protettivi specifici:

In caso di incendio portare un respiratore indipendente dall'aria dell'ambiente ed indossare una tuta resistente agli agenti chimici.

Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Eliminare tutte le sorgenti d'ignizione.

Indossare il respiratore.

Allontanare le persone e rimanere sul lato protetto dal vento.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle e non respirare fumi o vapori.

Per chi non interviene direttamente:

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti. Evacuare tutta la zona e non avvicinarsi al prodotto rovesciato.

Per chi interviene direttamente:

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti. Mettere al sicuro ed allontanare tutte le sorgenti di accensione. Non inalare i vapori / aerosoli. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. Isolare i fusti difettosi immediatamente, se ciò è possibile senza correre pericolo. Impedire lo sprigionamento del prodotto chiudendo la falla, se ciò è possibile senza correre pericolo. Mettere fusti guasti entro fusti di sicurezza (sovrabotti) in plastica (niente metallo). Non chiudere ermeticamente recipienti guasti, neanche fusti di sicurezza (pericolo di scoppio per decomposizione del prodotto). Il prodotto versato non deve essere mai rimesso nel recipiente originale per riutilizzarlo. (Pericolo di decomposizione.). La liberazione di ossigeno può favorire incendi.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 15.04.2020

Vers.: 6

Revisione: 15.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 15%

(Segue da pagina 4)

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il prodotto fuoriuscito e deporlo in contenitori asciutti e puliti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Assorbire con materiale che trattiene i liquidi (per esempio: mezzoassorbente inerte assorbente universale).

Non impiegare: tessili, segatura, sostanze combustibili.

Lavare via i residui con molta acqua.

Eliminare il materiale raccolto conformemente alle norme. Imballare e contrassegnare i rifiuti come sostanze pure.

Non rimuovere l'etichetta di contrassegno sui contenitori di consegna fino allo smaltimento.

Pulire accuratamente la superficie contaminata.

Prodotto raccomandato per la pulizia: acqua. Aerare il locale.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

Indossare attrezzature di protezione personale.

Controllare le condizioni regolari dei dispositivi di protezione individuale prima dell'uso.

Tenere conto dei requisiti ergonomici nella scelta dei dispositivi di protezione individuale.

Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti.

Occorre mantenere le concentrazioni sul posto di lavoro al di sotto dei valori limite indicati.

Se si superano i valori limiti riferiti al posto di lavoro e/o se si liberano delle grandi quantità (perdite, spargimento, polvere) va utilizzato il respiratore specificato.

Non inspirare i vapori, aerosoli o sostanze atomizzate.

Provvedere ad una buona aerazione dell'ambiente.

Cambiare immediatamente l'abbigliamento da lavoro contaminato.

Lavare immediatamente con acqua gli indumenti contaminati.

Evitare inquinamenti e azione del calore. Il prodotto versato non deve essere mai rimesso nel recipiente originale per riutilizzarlo. (Pericolo di decomposizione.)

Prevedere l'installazione di una doccia di emergenza e di una doccia oculare.

Preparazione di istruzioni di sicurezza e utilizzo.

L'equipaggiamento protettivo personale usato deve essere conforme ai requisiti richiesti dalla normativa 89/686/CEE e sue modifiche (contrassegno CE).

Esso deve essere fissata in riferimento al posto di lavoro nel quadro di un'analisi del rischio conforme alla normativa 89/686/CEE e modifiche.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Stoccaggio:****Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Evitare radiazione solare, calore, azione del calore.

Condizione di temperatura durante lo stoccaggio di 40 °C max.

Conservare nel contenitore originale, ben aerato, secco, pulito, chiudibile.

Prevedere dispositivi di areazione adatti per tutti i recipienti, container e serbatoi e controllarne ad intervalli regolari il buon funzionamento.

Non chiudere il prodotto in recipienti e tubazioni senza sfiato.

Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse. Controllare regolarmente i recipienti ed i serbatoio per accertare particolari modifiche, p.e. se si forma pressione (rigonfiamento), danni, perdite erette.

Trasportare ed immagazzinare il recipiente sempre in posizione verticale.

Non svuotare il contenitore con sovra pressione.

Dopo aver prelevato il prodotto, chiudere sempre bene il contenitore.

Non chiudere ermeticamente il recipiente.

(continua a pagina 6)

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 15%

(Segue da pagina 5)

- Garantire sempre la tenuta stagna.
 Evitare residui di prodotto sui/nei recipienti.
 Conservare i contenitori in modo che il liquido fuoriuscito in caso di permeabilità venga raccolto in un recipiente di raccolta.
 Conservare lontano da sostanze incompatibili. La liberazione di ossigeno può favorire incendi. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
 Prendere le dovute precauzioni contro scariche di energia statica.
 Assicurare disponibilità di acqua per misure d'emergenza (raffreddare, allagare, operazioni antincendio) e controllare ad intervalli regolari il buon funzionamento.
 Per informazioni dettagliate per la preparazioni di impianti di serbatoi e dosaggio, mettersi in contatto con il produttore.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:**
 Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.
 Non immagazzinare assieme a: alcali, riducenti, sali metallici (pericolo di scomposizione).
 Non immagazzinare insieme a: sostanze infiammabili (pericolo d'incendio).
 - **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
 Utilizzare solo contenitori omologati in modo speciale per: Acido peracetico.
 Per il trasporto, l'immagazzinamento, la movimentazione e i serbatoi di stoccaggio, usare solo materiali adatti. - Materiale per contenitore adeguato: Polietilene. polipropilene politetrafluoretilene Cloruro di polivinile (PVC). vetro ceramica.
 I materiali non adatti sono: Ferro Rame ottone bronzo alluminio zinco Piombo stagno Acciaio dolce.
 - **7.3 Usi finali particolari** Gli usi finali specifici che vanno oltre le indicazioni nella sezione 1 non ci sono attualmente noti

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:**
 Conservare in contenitori originali ben chiusi, lontano da fonti di calore e in ambiente fresco e ben areato.
 Installare fontanelle oculari e docce di emergenza nelle vicinanze delle zone di utilizzo.

8.1 Parametri di controllo

- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**

7722-84-1 perossido di idrogeno soluzione	
TWA	Valore a lungo termine: 1,4 mg/m ³ , 1 ppm
A3	
64-19-7 acido acetico	
TWA	Valore a breve termine: 37 mg/m ³ , 15 ppm
	Valore a lungo termine: 25 mg/m ³ , 10 ppm

Acido peracetico - frazione e vapore inalabile

STEL 0,4 ppm

Valori limite di esposizione professionale. (08 2012)

- **DNEL**
 Osservazioni: Per questo prodotto non è necessaria / non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza chimica.
- **PNEC**
 Osservazioni: Per questo prodotto non è necessaria / non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza chimica.
- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

- I procedimenti di misurazione adatti sono: Provvedere ad una appropriata aspirazione / evacuazione dell'aria sul posto di lavoro e sulla macchina operatrice.
 Prevedere l'installazione di una doccia di emergenza e di una doccia oculare.
 Perossido d'idrogeno (H₂O₂) OSHA metodo ID 006 OSHA metodo VI-6 Acido acetico NIOSH metodo 1603 OSHA metodo ID 186
- **Mezzi protettivi individuali**
 - **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
 Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti.
 Non aspirare vapore, aerosol, nebbia. Provvedere ad una buona aerazione dell'ambiente.
 Lavare immediatamente con acqua gli indumenti contaminati.
 Cambiare immediatamente l'abbigliamento da lavoro contaminato.
 Dopo l'uso, tutti gli equipaggiamenti protettivi contaminati devono essere puliti.

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 15.04.2020

Vers.: 6

Revisione: 15.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 15%

(Segue da pagina 6)

Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Non mangiare, bere, fumare. Prima delle pause e della fine del lavoro lavare le mani e/oppure il viso. Protezione preventiva dell'epidermide

Utilizzare regolarmente una crema protettiva.

· Maschera protettiva:

Se si supera il valore limite relativo al posto di lavoro, applicare Protezione respiratoria. Portare i colpiti all'aria aperta. Con grandi quantità: In caso di inevitabilità del trattamento aperto: Utilizzare un apparecchio respiratorio per esempio: Maschera completa con filtro combinato A2B2E2K1P2 (Draeger) Maschera completa con filtro combinato OV/AG (3M) Maschera completa con filtro combinato ABEK2P3 (3M) In presenza di un contenuto di ossigeno nell'aria < 17% vol. o di condizioni non chiare deve essere indossato un apparecchio di protezione delle vie respiratorie indipendente dall'aria circostante. Respiratore autonomo (EN 133) Rispettare la limitazione del tempo di utilizzo di 30 minuti max. La maschera completa deve soddisfare la norma "DIN EN 136". I filtri devono soddisfare la norma "EN 14387".

· Guanti protettivi:

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

· Materiale dei guanti

Materiale: policloroprene (CR)

Tempo di penetrazione: > 480 min

Spessore del guanto: 0,65 mm

Linee guida: DIN EN 374

Materiale: Gomma naturale/Lattice naturale (NR)

Tempo di penetrazione: > 480 min

Spessore del guanto: 0,22 mm

Linee guida: DIN EN 374

Informazioni supplementari: guanti monouso

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

· Occhiali protettivi:

Portare occhiali a gabbia oppure occhiali da protezione con protezione laterale. EN 166 / EN 170 Quando si maneggiano delle grandi quantità: schermo protettivo. EN 166 / EN 1731

· Tuta protettiva:

I modelli dei mezzi di protezione corporea devono essere scelti in funzione della concentrazione e della quantità di sostanze pericolose, secondo lo specifico posto di lavoro. Usare indumenti protettivi adatti, resistente agli acidi per esempio: Normale vestiario protettivo da laboratorio. Tuta di protezione dalle sostanze chimiche (tipo 2) per sollecitazioni leggere (DIN EN 943-1 / DIN EN 943-2) Protezione dei piedi: impiegare stivali alti della classe di protezione S2 o S4 (DIN EN 20345) Con grandi quantità: In caso di inevitabilità del trattamento aperto: Tuta di protezione dalle sostanze chimiche (tipo 1) per sollecitazioni pesanti (DIN EN 943-1 / DIN EN 943-2) Non indossare indumenti protettivi di tessuto a base di cotone. Materiali adatti sono: PVC, neoprene, gomma nitrile, gomma naturale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
· Indicazioni generali
· Aspetto:

Forma:

Liquido limpido.

Colore:

incolore.

· Odore:

pungente

· valori di pH a 20 °C:

ca. 0,6

· Cambiamento di stato

Punto di fusione/punto di congelamento:

ca. -50 °C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: > 60 °C (decompone)

· Punto di infiammabilità:

79 °C

Non misurabile (formazione di schiuma)

· Temperatura di accensione:

260 °C

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 15.04.2020

Vers.: 6

Revisione: 15.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 15%

(Segue da pagina 7)

· Temperatura di decomposizione:	≥ 60 °C Temperatura di decomposizione auto-accelerata
· Temperatura di autoaccensione:	Non applicabile
· Proprietà esplosive:	Il prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscela di vapori/aria esplosive.
· Limiti di infiammabilità: inferiore:	Non definito.
superiore:	Non definito.
· Tensione di vapore a 20 °C:	ca. 25 hPa
· Densità a 20 °C:	1,15 g/cm ³
· Solubilità in/Miscibilità con Acqua:	completa
· Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	- 0,52 log POW
· Viscosità: dinamica:	Non definito.
cinematica:	Non definito.
· Tenore del solvente: Solventi organici:	15-18 %
· 9.2 Altre informazioni	Velocità d'idrolisi Periodo di dimezzamento: 48 h (25 °C) (pH 4) Metodo: 92/69/CE, C.7 Periodo di dimezzamento: 48 h (25 °C) (pH 7) Metodo: 92/69/CE, C.7 Periodo di dimezzamento: 3,6 h (25 °C) (pH 9) Metodo: 92/69/CE, C.7 sostanza per test: acido peracetico Altre informazioni forte ossidanti Velocità di perdita al fuoco: non infiammabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
10.1 Reattività

Pericolo di decomposizione esotermica autoaccelerante in caso di sviluppo di ossigeno a Effetto termico / calorico. Il prodotto è un ossidante e reattivo.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate. Il prodotto viene consegnato stabilizzato. I prodotti commerciali sono stabilizzati per ridurre i pericoli di decomposizione per via di impurità.

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse. Pericolo di decomposizione a contatto con sostanze incompatibili, inquinamenti, metalli, alcali, riducenti. La liberazione di ossigeno può favorire incendi.

10.4 Condizioni da evitare Radiazione solare, calore, azione del calore

10.5 Materiali incompatibili:

Inquinamenti, catalizzatori della decomposizione metalli, metallo non ferroso, alluminio, zinco. sali di metalli, alcali, riducente

Reazione pericolosa possibile: decomposizione. Materiale infiammabile.

Reazione pericolosa possibile: Autoaccensione. solvente organico

Reazione pericolosa possibile: Pericolo di esplosione.

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 15.04.2020

Vers.: 6

Revisione: 15.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 15%

(Segue da pagina 8)

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vapore
Ossigeno
Acido acetico

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
Tossicità acuta

Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Ingestione

Prodotto:

LD 50 (Ratto, femmina): 1.859 mg/kg (analogamenta OECD TG 401, Sì) acido peracetico 5 %

Componenti:

Acido peracetico

LD 50 (Ratto): 100 mg/kg

Perossido di idrogeno soluzione

LD 50 (Ratto, maschio e femmina): 431 mg/kg Giudizio di esperti

Acido acetico

LD 50 (Ratto, maschio/femmina): 3.310 mg/kg

Contato con la pelle

Prodotto:

LD 50 (Coniglio, maschio/femmina) 1.147 mg/kg (US-EPA-metodo, Sì) acido peracetico 5 %

Componenti:

Acido peracetico

LD 50 (Coniglio): 1.100 mg/kg

Perossido di idrogeno soluzione

LD 50 (Coniglio, maschio): 9.200 mg/kg letteratura

Acido acetico

LD 50 (Coniglio): 1.060 mg/kg

Inalazione

Prodotto:

LC 50 (Ratto, maschio/femmina, 4 h) 4,08 mg/l (US-EPA-metodo, Sì) acido peracetico 5 %, Aerosols

Componenti:

Acido peracetico

LC 50 (Ratto, 4 h) 3 mg/l Vapore

perossido di idrogeno soluzione

Stima della tossicità acuta 1,5 mg/l Polveri, nebbie e fumi

Acido acetico

LC 50 (Ratto, 4 h) > 16.000 mg/l Vapore

Irritabilità primaria:
Sulla pelle:

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Sugli occhi:

Corrosivo.

Provoca gravi lesioni oculari.

 · **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**

 · **Mutagenicità delle cellule germinali** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Può irritare le vie respiratorie.

 · **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 15.04.2020

Vers.: 6

Revisione: 15.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 15%

(Segue da pagina 9)

· **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**SEZIONE 12: Informazioni ecologiche****12.1 Tossicità****Tossicità acquatica:**

Tossicità acuta

Pesce

Prodotto:

Nessun dato disponibile.

Componenti

Acido peracetico

LC 50 (*Lepomis macrochirus* (Pesce-sale Bluegill), 96 h): 1,1 mg/l (EPA OPP 72-1)

perossido di idrogeno soluzione

LC 50 (*Pimephales promelas*, 96 h): 16,4 mg/l (US-EPA)

Acido acetico

LC 50 (*Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea), 96 h): > 1.000 mg/l (OECD TG 203) letteratura

Invertebrati Acquatici

Prodotto:

Nessun dato disponibile.

Componenti

Acido peracetico

EC 50 (*Daphnia magna*, 48 h): 0,73 mg/l (EPA OPP 72-2)

perossido di idrogeno soluzione

EC 50 (*Daphnia pulex*, 48 h): 2,4 mg/l (US-EPA)

Acido acetico

EC 50 (*Daphnia magna*, 48 h): > 300,82 mg/l (OECD TG 202) letteratura

Tossicità per le piante acquatiche

Prodotto:

Nessun dato disponibile.

Componenti

Acido peracetico

Nessun dato disponibile.

perossido di idrogeno soluzione

Nessun dato disponibile.

Acido acetico

EC 50 (*Skeletonema costatum*, 72 h): > 1.000 mg/l (ISO 10253) letteratura

Tossicità per i micro-organismi

Prodotto:

Nessun dato disponibile.

Componenti

Acido peracetico

EC 50 (Fango attivo, 3 h): 5,1 mg/l (OECD 209)

perossido di idrogeno soluzione

EC 50 (fango attivo comunale, 30 min): 466 mg/l (OECD TG 209)

EC 50 (fango attivo comunale, 3 h): > 1.000 mg/l (OECD TG 209)

Acido acetico

NOEC (*Pseudomonas putida*, 16 h): 1.150 mg/l letteratura

Tossicità cronica

Pesce

Prodotto:

Nessun dato disponibile.

Componenti

Acido peracetico

NOEC (*Danio rerio* (pesce zebra), 33 d): 0,00069 mg/l (OECD TG 210)

perossido di idrogeno soluzione

Nessun dato disponibile.

Acido acetico

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 15.04.2020

Vers.: 6

Revisione: 15.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 15%

(Segue da pagina 10)

LC 50 (*Oncorhynchus mykiss* (Trotta iridea), 21 d): 52,2 mg/l (OECD TG 204) letteratura
 NOEC (*Oncorhynchus mykiss* (Trotta iridea), 21 d): 34,3 mg/l (OECD TG 204) letteratura

Invertebrati Acquatici

Prodotto:

Nessun dato disponibile.

Componenti

Acido peracetico

NOEC (*Daphnia magna*, 21 d): 0,0121 mg/l (OECD 211)

perossido di idrogeno soluzione

NOEC (*Daphnia magna*, 21 d): 0,63 mg/l

Acido acetico

NOEC (*Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande), 21 d): 31,4 mg/l (OCSE 202 parte 2) letteratura

Tossicità per le piante acquatiche

Prodotto:

Nessun dato disponibile.

Componenti

Acido peracetico

NOEC (*Pseudokirchneriella subcapitata*, 72 h): 0,061 mg/l (US-EPA-metodo)

perossido di idrogeno soluzione

NOEC (*Skeletonema costatum*, 72 h): 0,63 mg/l

Acido acetico

NOEC (*Skeletonema costatum*, 72 h): 1.000 mg/l (ISO 10253) letteratura

· **12.2 Persistenza e degradabilità**

facilmente biodegradabile

Biodegradazione

Prodotto:

aerobico (28 d, OECD TG 301 E): 98 % Facilmente biodegradabile con concentrazioni non batteriotossiche acido peracetico

aerobico (3 h, OECD TG 209): DT50 di 30 mg PAA/l = < 3 minuti acido peracetico

Rapporto BOD/COD

Prodotto

Nessun dato disponibile.

Componenti

Acido peracetico

Nessun dato disponibile.

perossido di idrogeno soluzione

Nessun dato disponibile.

Acido acetico

Nessun dato disponibile.

· **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Piccolo

· **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.

· **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

· **Ulteriori indicazioni:**

Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

· **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

· **PBT:** Non applicabile.

· **vPvB:** Non applicabile.

· **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

* **SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

· **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Smaltimento secondo le normative locali. Imballare e contrassegnare i rifiuti come sostanze pure.

Non rimuovere l'etichetta di contrassegno sui contenitori di consegna fino allo smaltimento.

Non rimettere i resti di prodotto nel contenitore (pericolo di decomposizione).

(continua a pagina 12)

Data di compilazione: 15.04.2020

Vers.: 6

Revisione: 15.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 15%

(Segue da pagina 11)

Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata. Per questo prodotto non si può decidere un numero di codice dei rifiuti conf. indice europeo dei rifiuti, dato che solo il tipo di utilizzazione da parte del consumatore permette un'assegnazione. Il numero di codice dei rifiuti deve essere deciso conformemente all'indice europeo dei rifiuti (Decisione UE relativa all'indice dei rifiuti 2000/532/CE) d'accordo con l'addetto allo smaltimento / il produttore/ le autorità.

· **Consigli:** Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni amministrative.

· **Imballaggi non puliti:**

· **Consigli:**

Sciagquare i recipienti vuoti prima dello smaltimento; detergente consigliato: acqua. Fornire il materiale di imballaggio lavato ad un impianto locale di riciclaggio. Non riutilizzare i contenitori vuoti e smaltirli secondo le norme delle autorità locali.

· **Detergente consigliato:** Acqua.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· **14.1 Numero ONU**

· **ADR, IMDG, IATA**

UN3109

· **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

· **ADR**

3109 PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO F, LIQUIDO (PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA STABILIZZATA, ACIDO ACETICO GLACIALE), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

· **IMDG**

ORGANIC PEROXIDE TYPE F, LIQUID (HYDROGEN PEROXIDE, AQUEOUS SOLUTION, STABILIZED, ACETIC ACID, GLACIAL), MARINE POLLUTANT

· **IATA**

ORGANIC PEROXIDE TYPE F, LIQUID (HYDROGEN PEROXIDE, AQUEOUS SOLUTION, STABILIZED, ACETIC ACID, GLACIAL)

· **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

· **ADR**



· **Classe**

5.2 Perossidi organici

· **Etichetta**

5.2+8

· **IMDG**



· **Class**

5.2 Perossidi organici

· **Label**

5.2/8

· **IATA**



· **Class**

5.2 Perossidi organici

· **Label**

5.2 (8)

(continua a pagina 13)

Data di compilazione: 15.04.2020

Vers.: 6

Revisione: 15.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 15%

(Segue da pagina 12)

<ul style="list-style-type: none"> · 14.4 Gruppo di imballaggio · ADR, IMDG, IATA 	non applicabile
<ul style="list-style-type: none"> · 14.5 Pericoli per l'ambiente: · Marine pollutant: · Marcatura speciali (ADR): 	Il prodotto contiene materie pericolose per l'ambiente: acido peracetico No Simbolo (pesce e albero) Simbolo (pesce e albero)
<ul style="list-style-type: none"> · 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori · Numero Kemler: · Numero EMS: · Stowage Category · Handling Code · Segregation Code 	Attenzione: Perossidi organici 539 F-J,S-R D H1 Keep as dry as reasonably practicable SG38 Stow "separated from" SGG2-ammonium compounds. SG49 Stow "separated from" SGG6-cyanides SG60 Stow "separated from" SGG16-peroxides
<ul style="list-style-type: none"> · 14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC 	Non applicabile.
<ul style="list-style-type: none"> · Trasporto/ulteriori indicazioni: · ADR · Quantità limitate (LQ) · Quantità esenti (EQ) · Categoria di trasporto · Codice di restrizione in galleria 	125 ml Codice: E0 Vietato al trasporto in quantità esente 2 D
<ul style="list-style-type: none"> · IMDG · Limited quantities (LQ) · Excepted quantities (EQ) 	125 ml Code: E0 Not permitted as Excepted Quantity
<ul style="list-style-type: none"> · UN "Model Regulation": 	UN 3109 PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO F, LIQUIDO (PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA STABILIZZATA, ACIDO ACETICO GLACIALE), 5.2 (8), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione
15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **Categoria Seveso**
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 50 t**
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t**
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3

Disposizioni nazionali:
Istruzione tecnica aria:

Classe	quota in %
NC	18,0

- **Classe di pericolosità per le acque:** Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Autoclassificazione): pericoloso

(continua a pagina 14)

Data di compilazione: 15.04.2020

Vers.: 6

Revisione: 15.04.2020

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 15%

(Segue da pagina 13)

· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.**SEZIONE 16: Altre informazioni**

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

· **Fraasi rilevanti**

- H226 Liquido e vapori infiammabili.
- H242 Rischio d'incendio per riscaldamento.
- H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H312 Nocivo per contatto con la pelle.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H332 Nocivo se inalato.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti· **Interlocutore:** Allchital S.r.l.· **Abbreviazioni e acronimi:**

- ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
- IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
- IATA: International Air Transport Association
- GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
- EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
- ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
- CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
- DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
- PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
- LC50: Lethal concentration, 50 percent
- LD50: Lethal dose, 50 percent
- PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
- vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
- Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili – Categoria 3
- Ox. Liq. 1: Liquidi comburenti – Categoria 1
- Org. Perox. D: Perossidi organici – Tipo C/D
- Org. Perox. F: Perossidi organici – Tipo E/F
- Met. Corr. 1: Sostanze o miscele corrosive per i metalli – Categoria 1
- Acute Tox. 4: Tossicità acuta per via orale – Categoria 4
- Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A
- Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
- STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3
- Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1
- Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1
- Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3

· *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT